



Parco degli
Acquedotti

26 giugno
24 luglio
ore 21.15

ROMA CINEMA ARENA



Ingresso gratuito fino ad esaurimento posti
Info: www.romacinemafest.it

Parco degli Acquedotti
Via Lemonia, angolo Via Appio Claudio

Prodotto da



Promosso da



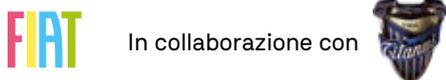
Partner
Istituzionale



Main Partner



Auto ufficiale



Si ringrazia



Tutti i film sono in lingua originale con sottotitoli.
La programmazione potrebbe subire delle variazioni.

Si ringrazia:

O1 Distribution, I Wonder Pictures, Lucky Red, Medusa Film, Minerva Pictures, Rai Cinema, R.T.I., Teodora Film, Titanus, Vision Distribution

GIOVEDÌ 26 GIUGNO

HABEMUS PAPAM

(Italia, Francia, 2011, 104') di **Nanni Moretti**

Cast: Michel Piccoli, Nanni Moretti, Renato Scarpa, Jerzy Stuhr, Franco Graziosi, Camillo Milli, Roberto Nobile, Margherita Buy

Quando il nuovo papa (Michel Piccoli), colto da un'improvvisa crisi di panico, si sottrae all'elezione, il Vaticano sprofonda in uno smarrimento grottesco, affidandosi a uno psicanalista laico (lo stesso Moretti). Uno dei film più complessi e sorprendenti di Nanni Moretti, riflessione malinconica sul peso del potere e la fragilità dell'uomo. Non privo di arguzia e ironia, il film alterna il sarcasmo alla pietà, componendo un ritratto tenero e spaesato del bisogno di fuga, di libertà, di una pausa dal ruolo imposto.

Introducono
Nanni Moretti e la scenografa Paola Bizzarri

In collaborazione con
ASC (Associazione Italiana Scenografi Costumisti e Arredatori)

VENERDÌ 27 GIUGNO

IL MURO DI GOMMA

(Italia, 1991, 118') di **Marco Risi**

Cast: Corso Salani, Angela Finocchiaro, Antonello Fassari, Ivo Garrani, Pietro Ghislandi, Carla Benedetti, Mario Patané, Benito Artesi, Bruno Vetti

Ispirandosi al lavoro di scavo giornalistico di Andrea Purgatori, Marco Risi getta il suo scandaglio tra i misteri, i depistaggi e le numerose incongruenze che circondano la strage di Ustica del 27 giugno 1980. Il risultato è un grande esempio di cinema civile, scevro da ogni retorica o facile effetto drammatico, che da una parte denuncia l'omertà istituzionale e le pressioni subite da chi cerca la verità e dall'altra riflette sulle responsabilità dello Stato, su ciò che viene nascosto e sul prezzo da pagare per la libertà d'informazione. Un grande film, sottostimato e meritevole di una piena rivalutazione.

SABATO 28 GIUGNO

THE PINK PANTHER (LA PANTERA ROSA)

(Stati Uniti, 1963, 114') di **Blake Edwards**

Cast: David Niven, Peter Sellers, Robert Wagner, Capucine, Claudia Cardinale

Con l'uscita di *La pantera rosa* il cinema trovò uno dei suoi personaggi più memorabili. Goffo, pasticcione, refrattario alle ragioni della logica e del buon senso, l'ispettore Clouseau (interpretato da Peter Sellers) ha la postura rigida, un'eleganza azzimata e un contegno imperturbabile che crea un contrasto irresistibile con l'irruenza disastrosa delle sue azioni. Diretto con magistrale leggerezza da Blake Edwards, il film rimane un classico della commedia slapstick, in grado di coniugare umorismo raffinato e gag surreali in una miscela perfettamente calibrata.

DOMENICA 29 GIUGNO

TO BE OR NOT TO BE

(TO BE OR NOT TO BE – VOGLIAMO VIVERE!)

(Stati Uniti, 1942, 99') di **Ernst Lubitsch**

Cast: Carole Lombard, Jack Benny, Robert Stack

Nella Varsavia occupata, una compagnia di teatranti organizza una beffa ai danni dei nazisti: il loro scopo è avvertire la Resistenza polacca che il presunto professor Siletsky è in realtà una spia al soldo dei tedeschi. Un capolavoro assoluto, dove lo scontro tra realtà e finzione serve a sottolineare per contrasto il rapporto tra potere e oppressione. Vero e falso si mescolano senza soluzione di continuità, mentre all'Arte viene offerta la possibilità di sovvertire l'autorità e cambiare il mondo. Un perfetto gioco di doppio, inganni e false verità, pieno di colpi di scena e battute indimenticabili. Imperdibile.

LUNEDÌ 30 GIUGNO

SOME LIKE IT HOT (A QUALCUNO PIACE CALDO)

(Stati Uniti, 1959, 120') di **Billy Wilder**

Cast: Jack Lemmon, Tony Curtis, Marilyn Monroe, Billy Gray, Joan Shawlee, George Raft

Josephine e Daphne non ce la faranno mai a camminare e muoversi come Zuccherò Kandinsky e le altre ragazze dell'orchestra delle Dame del ritmo, in trasferta in Florida. Perché sono in realtà Joe e Jerry, un sassofonista e un contrabbassista che, per sfuggire ai gangster autori della strage di San Valentino (14 febbraio 1929), si sono travestiti da donna. Eppure, anche loro fanno conquiste (soprattutto Daphne). Commedia mitica, scatenata, imprevedibile, irraggiungibile, con un cast corale in stato di grazia (non solo Monroe-Curtis-Lemmon, ma anche George Raft che fa Ghetta e Joe E. Brown che fa Osgood) e una sceneggiatura, di Wilder e Diamond, che lascia ancora oggi a bocca aperta. E una battuta finale in anticipo di cinquant'anni.

MARTEDÌ 1 LUGLIO

IL CAPITALE UMANO

(Italia, Francia, 2014, 109') di **Paolo Virzi**

Cast: Valeria Bruni Tedeschi, Fabrizio Bentivoglio, Valeria Golino, Fabrizio Gifuni, Luigi Lo Cascio

Virzi traspone l'omonimo romanzo di Stephen Amidon dalla provincia americana alla Brianza opulenta e spietata, raccontando un'Italia in cui le relazioni affettive e sociali si logorano sotto il peso dell'interesse e dell'opportunismo. Al centro, lo scontro tra generazioni e classi sociali e soprattutto tra padri irresponsabili e figli disillusi, in cui i primi incarnano il fallimento morale di un Paese piegato dall'avidità e i secondi raccolgono le macerie di un futuro già compromesso. Un'opera corale, ironica e feroce, con una Bruni Tedeschi memorabile e giovani attori sorprendenti. un passo da noi. Questo film è presente sull'app MovieReading

[Introduce Paolo Virzi](#)

MERCOLEDÌ 2 LUGLIO

IL GIOVANE FAVOLOSO

(Italia, 2014, 135') di **Mario Martone**

Cast: Elio Germano, Michele Riondino, Massimo Popolizio, Anna Mouglalis, Valerio Binasco, Paolo Graziosi, Iaia Forte, Raffaella Giordano, Edoardo Natoli, Isabella Ragonese

Tra i grandi film di uno dei maggiori autori italiani viventi, *Il giovane favoloso* racconta l'esistenza di Giacomo Leopardi evitando d'indulgere in pose maledettistiche o di ripiegare sulla dimensione solipsistica del genio allergico a ogni confronto col mondo. Al contrario, ribalta la tradizionale dicotomia tra Arte e Vita, invertendone i termini: è attraverso le sue creazioni, infatti, che il grande poeta (interpretato da un perfetto Elio Germano) arriva a conoscere realmente se stesso e a comprendere realmente il senso profondo della natura e dello spirito, da lui magistralmente evocati in alcune delle poesie più belle mai scritte.

[Introduce Mario Martone](#)

GIOVEDÌ 3 LUGLIO

WHIPLASH

(Stati Uniti, 2014, 105') di **Damien Chazelle**

Cast: Miles Teller, J.K. Simmons, Melissa Benoist, Paul Reiser, Austin Stowell, Nate Lang, Max Kasch, Damon Gupton

Il film che diede notorietà internazionale a Damien Chazelle. Ampliando lo spunto di un suo omonimo corto, il regista gira un dramma che ha la tensione di un thriller e la potenza emotiva di un melodramma. La storia è quella di Andrew (Miles Teller), ambizioso studente di batteria jazz, disposto a tutto pur di emergere. Sul suo cammino, però, trova un docente tirannico e brutale, Fletcher (J.K. Simmons), che spinge i propri allievi oltre ogni limite fisico e psicologico. Il loro scontro diventa l'occasione per riflettere sul talento, sull'ossessione, sulle forme di sopraffazione che si nascondono dietro la facciata della pedagogia e della didattica, nonché sulle virtù e i limiti del sogno americano.

VENERDÌ 4 LUGLIO

THE HUSTLER (LO SPACCONO)

(Stati Uniti, 1961, 140') di **Robert Rossen**

Cast: Paul Newman, Jackie Gleason, Piper Laurie, George C. Scott, Myron McCormick, Murray Hamilton, Michael Constantine

Eddie "Fast" Felson ha un talento, il biliardo: a 125 è un campione e anche se si trova inaspettatamente davanti a una sfida a carambola finisce per vincerla. Perciò ha deciso, con il suo socio, di andare a New York per sfidare l'imbattibile Minnesota Fats. Arrogante, sicuro di sé, spaccone, Paul Newman in uno dei suoi ruoli chiave, forse loser, forse capace di maturare. Dal romanzo di Walter Tevis, un ritratto newyorkese secco, realistico, efficace, magnificamente fotografato in bianco e nero da Eugen Schüfftan (Oscar®, come all'art direction). Rossen sta addosso ai personaggi, e al biliardo. Notevoli il cinico George C. Scott e Jackie Gleason, l'inappuntabile Minnesota, che non si sporca le mani con i soldi. 25 anni dopo, Tevis scrive un sequel, *Il colore dei soldi*, che nel 1986 diventa il film di Scorsese che racconta la storia di Eddie (ancora Paul Newman), che torna al biliardo dopo aver incontrato un giovane "spaccone", interpretato da Tom Cruise.

In collaborazione con FIAT

SABATO 5 LUGLIO

THE GRADUATE (IL LAUREATO)

(Stati Uniti, 1967, 106') di **Mike Nichols**

Cast: Dustin Hoffman, Anne Bancroft, Katharine Ross, William Daniels, Murray Hamilton, Elizabeth Wilson, Brian Avery, Walter Brooke, Alice Ghostley, Richard Dreyfuss

Tornato a casa durante la torrida estate californiana, il neolaureato Benjamin Braddock incontra la matura, affascinante e disillusa signora Robinson: inizia con lei una relazione clandestina, ma forse il vero amore si nasconde da un'altra parte. La regia invisibile di Mike Nichols, le interpretazioni di Dustin Hoffman e Anne Bancroft, le canzoni di Simon & Garfunkel: tutto contribuisce a trasformare questo film in un classico senza tempo, capace di fotografare i tormenti di una generazione in bilico fra la rigidità delle tradizioni e le nuove libertà e i nuovi costumi di un mondo in rapido cambiamento.

In collaborazione con FIAT

DOMENICA 6 LUGLIO

IL SORPASSO

(Italia, 1962, 108') di **Dino Risi**

Cast: Vittorio Gassman, Jean-Louis Trintignant, Catherine Spaak, Luciana Angiolillo, Claudio Gora, Luigi Zerbinati, Linda Sini

Un incontro casuale, una coppia eccentrica e male assortita: Bruno, maturo, strafottente, ruspante, sicuro di sé, e Roberto, studente di legge, timido, riflessivo, educato. Partono insieme il giorno di ferragosto, sulla rombante Lancia Aurelia B24 di Bruno, da Roma verso Castiglione. Dino Risi mette un punto fermo alla commedia all'italiana con un film vorticoso e tagliente, comico e aspro, uno spaccato unico e itinerante di psicologie e fisionomie, di vizi e disastri. Alchimia perfetta tra Vittorio Gassman e Jean-Louis Trintignant.

LUNEDÌ 7 LUGLIO

THE LONG, HOT SUMMER

(LA LUNGA ESTATE CALDA)

(Stati Uniti, 1958, 117') di **Martin Ritt**

Cast: Orson Welles, Paul Newman, Joanne Woodward, Lee Remick, Anthony Franciosa, Angela Lansbury, Richard Anderson

Tre racconti di William Faulkner mixati insieme dagli sceneggiatori Irving Ravetch e Harriet Frank jr danno origine a un ritratto di famiglia americano southern, di conflitti, attrazioni, potere: Ben Quick, un aitante vagabondo che si porta appresso la fama di pironane, arriva in autostop in una cittadina del Mississippi dove quasi tutto pare appartenere al patriarca Will Varner, che finisce per assumerlo come commesso del suo emporio e vede di buon occhio un matrimonio con la figlia Clara. Rivalità, tra il figlio di Varner e Ben, e tensione sessuale tra Ben e Clara: un mélo sudista con influenze di Tennessee Williams, colorato, un po' morboso, con il dilagante Varner di Orson Welles e i migliori giovani dell'Actors Studio: Joanne Woodward, Anthony Franciosa, Lee Remick e, su tutti, Paul Newman come Ben Quick. Woodward e Newman si sposarono l'anno dopo.

MARTEDÌ 8 LUGLIO

DOGMAN - EXTENDED VERSION

(Italia, Francia, 2018, 102') di **Matteo Garrone**

Cast: Marcello Fonte, Edoardo Ghezzo, Nunzia Schiano, Adamo Dionisi, Francesco Acquaroli, Alida Baldari Calabria,

Liberamente ispirata al caso di cronaca del «canaro della Magliana», la dolente parabola del mite toelettatore Marcello, che vive in un sobborgo degradato della periferia romana e viene trascinato negli abissi di un ambiente corrotto dalla violenza. Uno dei grandi film di Garrone: una tragedia cupa e implacabile che col passare dei minuti assume una dimensione mitica e rituale. Il ritratto desolante di un mondo fuori dal tempo, dominato da una geografia irreale scolpita dal degrado e dalla solitudine: un deserto della morale dove l'innocenza non esiste e il riscatto è una chimera. Con interpretazioni eccezionali di Marcello Fonte ed Edoardo Ghezzo. Extended version con reintegro di scene tagliate.

Introduce Matteo Garrone

MERCOLEDÌ 9 LUGLIO

LA SOLITUDINE DEI NUMERI PRIMI

(Italia, Francia, Germania, 2010, 118') di **Saverio Costanzo**

Cast: Alba Rohrwacher, Luca Marinelli, Martina Albano, Arianna Nastro, Tommaso Neri, Vittorio Lomartire, Aurora Ruffino, Isabella Rossellini, Filippo Timi

Alice e Mattia, come numeri primi gemelli, vivono paralleli ma divisi, segnati da traumi che li rendono incapaci di avvicinarsi davvero. Costanzo adatta l'omonimo romanzo di Paolo Giordano con uno stile asciutto e ipnotico, alternando silenzi carichi di dolore a lampi di tenerezza e ricorrendo a una fotografia fredda che riflette l'isolamento esistenziale. Poco incline al sentimentalismo, il film cattura l'essenza del libro – la fragilità, la matematica perfezione del fallimento – ma trova una sua voce autonoma grazie anche alle interpretazioni di Alba Rohrwacher e Luca Marinelli.

Introducono Saverio Costanzo, Alba Rohrwacher

Parco degli Acquedotti
26 giugno / 24 luglio

Gocce di Cinema in collaborazione con



GIOVEDÌ 10 LUGLIO

THE PARTY (HOLLYWOOD PARTY)

(Stati Uniti, 1968, 99') di **Blake Edwards**

Cast: Peter Sellers, Claudine Longet, Marge Champion, Sharron Kimberly, Denny Miller, Gavin MacLeod, Buddy Lester, Steve Franken, Corinne Cole, J. Edward McKinley

Hrundi Bakshi è un tenerissimo attore indiano che, in un film hollywoodiano sulle guerre anglo-indiane, fa una parte piccola, che ricorda Gunga Din; la sua prima apparizione sullo schermo è disastrosa ed esilarante. Poi, per sbaglio, viene invitato a una festa nella villa del produttore e qui il disastro diventa una catastrofe collettiva. Dopo l'ispettore Clouseau della *Pantera rosa*, Blake Edwards cuce addosso a Peter Sellers un personaggio surreale, di maldestrezza epica. La villa è un'enorme trappola umana e tecnologica, dove Hrundi distrugge ogni simbolo, apparato e mito (compreso uno Chagall). Sellers è un genio, e un cameriere ubriaco (Steve Franken) gli fa concorrenza.

VENERDÌ 11 LUGLIO

ALIEN

(Regno Unito, Stati Uniti, 1979, 117') di **Ridley Scott**

Cast: Sigourney Weaver, Tom Skerritt, Veronica Cartwright, Harry Dean Stanton, John Hurt, Ian Holm

Contemporaneamente iperrealista e metafisico, gotico e barocco, claustrofobico e visionario, *Alien* è universalmente riconosciuto come uno dei più grandi film di fantascienza mai realizzati. Se è entrato stabilmente nell'immaginario collettivo, parte del merito è anche del geniale Carlo Rambaldi, che ha modellato, col contributo di H.R. Giger, la creatura aliena utilizzando poliuretano e lana di vetro in modo da renderla al tempo stesso organica e artificiale, sessuata e mostruosa, simbolo ancestrale dell'inconscio perturbante e vero e propria materializzazione delle paure più profonde.

Gocce di Cinema in collaborazione con



SABATO 12 LUGLIO

POVERI MA BELLI

(Italia, Francia, 1957, 98') di **Dino Risi**

Cast: Marisa Allasio, Maurizio Arena, Renato Salvatori, Ettore Manni, Memmo Carotenuto, Alessandro Panaro, Mario Carotenuto, Lorella De Luca, Virgilio Riento

Quando attraversa Piazza Navona, diretta a casa dalla sartoria del padre, Giovanna, tacchi alti e vestitino prendisole attillato, blocca il traffico maschile. Ancora di più quando sta, in un bikini strabordante, allo stabilimento balneare al Ciriola, sul Tevere. È Marisa Allasio che, in *Poveri ma belli* (1956) di Dino Risi, si fida contemporaneamente con i due giovani amici borgatari e un po' bulli Romolo (Maurizio Arena) e Salvatore (Renato Salvatori), commesso e bagnino, belli e sbruffoni, sempre a caccia di ragazze. Ma non si accorgono delle rispettive sorelle adolescenti, Marisa e Annamaria, Lorella De Luca e Alessandra Panaro. Ritratto spensierato, ebbe un successo enorme.





MERCOLEDÌ 16 LUGLIO

GOSFORD PARK

(Regno Unito, 2001, 137') di **Robert Altman**

Cast: Maggie Smith, Helen Mirren, Kristin Scott Thomas, Alan Bates

Inizio anni Trenta. La tranquillità di una rispettabile tenuta di campagna è compromessa da un omicidio avvenuto durante un weekend di caccia. L'elegante facciata dell'upper class inglese ne viene irreparabilmente scossa e i suoi rituali gastronomici e sociali finiscono per svelare tutta la loro inconsistenza. Grazie alla sceneggiatura a orologeria di Julian Fellowes (futuro creatore di *Downton Abbey*), Altman gira la sua personale rilettura del giallo alla Agatha Christie, dove la soluzione del mistero passa in secondo piano di fronte alla satira di un mondo al crepuscolo ancora prigioniero delle sue disuguaglianze.

DOMENICA 13 LUGLIO

CITIZEN KANE (QUARTO POTERE)

(Stati Uniti, 1941, 120') di **Orson Welles**

Cast: Orson Welles, Joseph Cotten, Everett Sloane, Dorothy Comingore, Agnes Moorehead, Ray Collins, Ruth Warrick, William Alland, George Coulouris, Paul Stewart

Il film dei film, quello che ha scatenato più vocazioni al cinema, quello che sta sempre in cima alla lista dei film più belli del mondo: *Quarto potere*, l'esordio nella regia, a venticinque anni, di Orson Welles, con la storia del magnate Charles Foster Kane, dei suoi giornali, le sue mogli, la sua reggia Xanadu, la sua fame di oggetti, opere d'arte, vita. È il film che scardina e riscrive le regole: narrative, nella insolita ricerca della verità su Kane attraverso le testimonianze di chi l'ha conosciuto, in un susseguirsi di flashback; e stilistiche, con l'ipnotico flusso di dolly, carrellate, piani sequenza, resi possibili dal perfezionamento del pan focus da parte del direttore della fotografia Gregg Toland. Potentissima indagine che sfiora di volta in volta il noir, il mélo e il film politico, dominata dalla figura di Welles, da giovane a vecchio, immerso negli spazi giganteschi della sua solitudine.

LUNEDÌ 14 LUGLIO

MANHATTAN MURDER MYSTERY

(MISTERIOSO OMICIDIO A MANHATTAN)

(Stati Uniti, 1993, 107') di **Woody Allen**

Cast: Woody Allen, Diane Keaton, Alan Alda, Anjelica Huston, Jerry Adler, Joy Behar, Lynn Cohen, Ron Rifkin, Joy Behar, William Addy, John Doumanian, Sylvia Kauders, Ira Wheeler, Melanie Norris

Uno dei film più sottovalutati di Woody Allen che, dopo diverso tempo, torna a dirigere una magnifica Diane Keaton. La vicenda ruota attorno a Carol e Larry Lipton, coppia newyorchese di mezza età che vive un'esistenza fin troppo ordinaria: tutto, però, cambia quando l'anziana vicina di casa muore in circostanze sospette. Perfetta fusione di commedia brillante e giallo investigativo alla Hitchcock, un piccolo gioiello che riflette genialmente sul torpore coniugale e sul desiderio d'evasione. Splendida la fotografia di Carlo Di Palma, in perfetto equilibrio tra rapidi movimenti di macchina, luci soffuse e atmosfere notturne che rimandano alla grande tradizione del noir hollywoodiano.

MARTEDÌ 15 LUGLIO

M*A*S*H

(Stati Uniti, 1970, 113') di **Robert Altman**

Cast: Donald Sutherland, Elliott Gould, Robert Duvall, Sally Kellerman

Uno dei capolavori del cinema americano degli anni Settanta. Ambientata in un ospedale da campo militare durante la guerra di Corea (anche se è evidente il riferimento al Vietnam), una satira antimilitarista al vetriolo che svela l'assurdità della logica bellica. Attraverso gli scherzi dissacranti dei chirurghi Occhiodifalco (Donald Sutherland) e Trapper John (Elliott Gould), il film di Altman trasforma il caos della guerra in una farsa grottesca, dove l'unica risposta all'orrore è l'ironia più spietata. Merito anche di un linguaggio liberissimo, con una macchina da presa sempre mobile e il ricorso sistemato allo zoom e all'overlapping sonoro.

GIOVEDÌ 17 LUGLIO

LE MANI SULLA CITTÀ

(Italia, 1963, 101') di **Francesco Rosi**

Cast: Rod Steiger, Salvo Randone, Guido Alberti, Angelo D'Alessandro, Carlo Fermariello, Marcello Cannavale, Alberto Canocchia

A Napoli, il crollo di un edificio in seguito ai lavori intrapresi dalla ditta del palazzinaro Edoardo Nottola (un titanico Rod Steiger), legato al Partito di Unità Monarchica e colluso col malaffare, scatena un effetto domino che rischia di compromettere le più alte cariche cittadine. Uno dei capisaldi del cinema italiano d'impegno civile e dei capolavori di Francesco Rosi, che recupera la lezione del neorealismo (i volti presi dalle strade, la struttura da film-inchiesta) per raccontare una parabola sulla perpetuazione del potere. Tra gli sceneggiatori anche lo scrittore Raffaele La Capria. Leone d'oro a Venezia nel 1963.

Questo film è presente sull'app MovieReading

[Introduce Carolina Rosi](#)

Gocce di Cinema in collaborazione con



VENERDÌ 18 LUGLIO

THE SHAPE OF WATER

(LA FORMA DELL'ACQUA - THE SHAPE OF WATER)

(Stati Uniti, 2017, 123') di **Guillermo del Toro**

Cast: Sally Hawkins, Michael Shannon, Richard Jenkins, Doug Jones, Michael Stuhlbarg, Octavia Spencer

C'è una creatura anfibia dalle sembianze umanoidi immersa in una grande vasca nei sotterranei di un laboratorio governativo di Baltimora. In Amazzonia lo consideravano un dio, qui viene sottoposto a crudeli esperimenti e sta per essere ucciso. Ma Elisa, un'inserviente muta del laboratorio, si è affezionata all'anfibio e lo nasconde nella vasca da bagno di casa sua. Tenerissima storia d'amore (e di Guerra fredda) scritta e diretta da Guillermo Del Toro, che da bambino fu conquistato dal *Mostro della Laguna Nera* di Jack Arnold. Quattro Oscar® e Leone d'oro a Venezia.





SABATO 19 LUGLIO

E.T. THE EXTRA-TERRESTRIAL (E.T. L'EXTRA-TERRESTRE)

(Stati Uniti, 1982, 115') di **Steven Spielberg**

Cast: Henry Thomas, Drew Barrymore, Peter Coyote

Elliott ha dieci anni, suo fratello Michael sedici e sua sorella Gertie sette. Vivono con la mamma nella San Fernando Valley. E. T., invece, ha un numero di anni imprecisato, ma gioca come un bambino, con la palla, con i travestimenti, con il pongo, con la sua formidabile capacità di apprendimento e i suoi poteri telecinetici. E. T. è il tombolotto alieno con gli occhi di Einstein e le guance di Hemingway costruito da Carlo Rambaldi per uno dei capolavori di Spielberg, la storia del piccolo extraterrestre ritardatario abbandonato dalla sua astronave su una Terra percorsa da uomini pericolosi e da ragazzini straordinari. Gran film, commovente senza essere mai melenso, minaccioso senza essere orrifico, con momenti che mettono ancora i brividi (il volo delle biciclette). Non è solo per bambini, non è buonista, ma forse è la più grande fiaba raccontata fino a oggi dal cinema.

DOMENICA 20 LUGLIO

TERESA LA LADRA

(Italia, Francia, 1973, 123') di **Carlo Di Palma**

Cast: Monica Vitti, Michele Placido, Stefano Satta Flores, Luciana Turina, Carlo Delle Piane, Nazzareno Natale

Tratto dal romanzo "Memorie di una ladra" di Dacia Maraini, è l'esordio alla regia di uno dei più grandi direttori della fotografia della storia del cinema italiano (e non solo). Il film racconta la vita randagia e combattiva dell'orfana Teresa Numa in Nardecchia, una donna del popolo che attraversa il Novecento italiano tra miseria, galera e sogni di riscatto destinati forse al fallimento. Aiutato da una straordinaria interpretazione di Monica Vitti, Di Palma mescola dramma sociale, farsa grottesca e torpori malinconici, rivelando uno sguardo affettuoso e partecipante per i più umili e sfortunati.

LUNEDÌ 21 LUGLIO

THE WILD BUNCH (IL MUCCHIO SELVAGGIO)

(Stati Uniti, 1969, 145') di **Sam Peckinpah**

Cast: Ben Johnson, William Holden, Ernest Borgnine, Robert Ryan, Albert Dekker, Bo Hopkins, Edmond O'Brian, Warren Oates

"Il miglior film di Peckinpah in assoluto, il titolo che l'ha decretato mitico regista, e non solo di western. Con *Cane di paglia* è la sua opera più violenta, e l'avvio a un diverso modo di girare le scene di fuoco. Ma anche una dolente riflessione (ancora una volta) sul passato e una severa condanna della retorica dell'ordine, meschina e criminale davanti a chi, pur fuorilegge, è pronto ad andare fino in fondo per fedeltà a se stesso. Opera anarchica e triste, punto di riferimento per tutti i western del tramonto a venire" (Franco La Polla). "La resa dei conti alla fine del Mucchio selvaggio è una delle sequenze più esaltanti della storia del cinema, ed è anche una delle più grandi sequenze di ballo della storia del cinema. È pura danza". (Martin Scorsese).

MARTEDÌ 22 LUGLIO

ANATOMIE D'UNE CHUTE

(ANATOMIA DI UNA CADUTA)

(Francia, 2023, 150') di **Justine Triet**

Cast: Sandra Hüller, Swann Arlaud, Milo Machado Graner, Antoine Reinartz, Samuel Theis, Jehnny Beth

Sandra, Samuel e il loro figlio undicenne Daniel vivono da un anno in montagna, lontani da tutto e tutti. Un giorno Samuel viene trovato morto davanti alla loro casa. Si apre un'indagine e, nonostante i dubbi, Sandra finisce sotto accusa. Un anno dopo, Daniel assiste al processo contro sua madre. Si riavvolge su se stessa nei ricordi e nelle testimonianze del processo in cui la moglie è sospettata di uxoricidio la nuova storia al femminile narrata da Justine Triet, dopo quelle di *Tutti gli uomini di Victoria*, *La Bataille de Solferino* e *Sibyl*: una storia di spaesamento (la moglie è tedesca e i coniugi si sono conosciuti a Londra), parlata in tre lingue, stretta tra analisi familiare e dramma processuale. Palma d'oro a Cannes 2023 e Palm Dog a Messi, il border collie che interpreta Snoop, il cane guida del figlio.

MERCOLEDÌ 23 LUGLIO

THE FRONT PAGE (PRIMA PAGINA)

(Stati Uniti, 1974, 105') di **Billy Wilder**

Cast: Jack Lemmon, Walter Matthau, Susan Sarandon, Vincent Gardenia, David Wayne, Carol Burnett, Allen Garfield

Nel momento in cui Walter Burns appoggia paterno una mano sulla spalla di Hildy Johnson che sta scrivendo un articolo nella sala stampa del tribunale di Chicago ha l'espressione del gatto che dichiara la sua protezione al topolino. Insinuante, imbroglione, bugiardo, Walter Matthau è il direttore del *Chicago Examiner*, deciso a non lasciarsi scappare il cronista migliore, il nevrotico, esasperato Jack Lemmon, che invece vuole sposarsi e andare a vivere in provincia. Capolavoro di perfidia, chiuso praticamente tutto in una stanza, terza versione della commedia di Hecht e MacArthur, sceneggiata da I. A. L. Diamond insieme a Billy Wilder.

GIOVEDÌ 24 LUGLIO

THE TWO POPES (I DUE PAPI)

(Stati Uniti, Regno Unito, Italia, Argentina, 2019, 125')

di **Fernando Meirelles**

Cast: Jonathan Pryce, Anthony Hopkins, Juan Minujin

Lo sceneggiatore Anthony McCarten immagina l'incontro tra Benedetto XVI e il futuro papa Francesco I, mettendo in scena un confronto serrato e assai stimolante tra due visioni opposte della fede, della Chiesa e del rapporto col mondo. Diretto con grande eleganza da Fernando Meirelles e sorretto dalle magistrali interpretazioni di Anthony Hopkins e Jonathan Pryce, il film diventa così l'acuta testimonianza di un cambiamento epocale in seno alla Chiesa, col passaggio dalla rigidità dottrinale di Ratzinger al vitalismo progressista di Bergoglio che pone la forza della volontà al di sopra della ragione.

Introduce
il supervisore del direttore artistico, **Stefano Maria Ortolani**

In collaborazione con
ASC (Associazione Italiana Scenografi Costumisti e Arredatori)

Parco degli Acquedotti
26 giugno / 24 luglio